

## COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO — AFFARI INTERNI  
E DI CULTO — ENTI PUBBLICI

27.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 1974

## PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CARIGLIA

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge (Discussione e rinvio):</b>	
Potenziamento e razionalizzazione dell'attività di promozione del turismo all'estero (Approvato dalla X Commissione permanente del Senato) (1691) . . . . .	271
PRESIDENTE . . . . .	271, 272, 275
ALFANO . . . . .	273
FAENZI . . . . .	272, 274, 275
FRACASSI, <i>Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo</i> . . . . .	273
MAGGIONI, <i>Relatore</i> . . . . .	271
POLI . . . . .	273
TRIVA . . . . .	274
ZOLLA . . . . .	273
<b>Disegno di legge (Rinvio della discussione):</b>	
Modifiche alle norme sulla liquidazione e concessione dei supplementi di congrua e degli assegni per le spese di culto al clero (Già approvato dalla II Commissione della Camera e modificato dalla I Commissione permanente del Senato) (917-B) . . . . .	275
PRESIDENTE . . . . .	275
TURNATURI, <i>Relatore</i> . . . . .	275

**Discussione del disegno di legge: Potenziamento e razionalizzazione dell'attività di promozione del turismo all'estero (Approvato dalla X Commissione permanente del Senato) (1691).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Potenziamento e razionalizzazione dell'attività di promozione del turismo all'estero, già approvato dalla X Commissione permanente del Senato nella seduta del 1° febbraio 1973.

L'onorevole Maggioni ha facoltà di svolgere la relazione.

MAGGIONI, *Relatore*. Onorevole presidente, onorevoli colleghi, dobbiamo fare il punto della situazione su questo disegno di legge riportandoci alla discussione avvenuta oltre un anno fa in sede referente.

Lo scorso novembre sono stati sentiti i rappresentanti delle regioni e l'onorevole Faenzi aveva presentato degli emendamenti al testo del disegno di legge. Si trattava però di emendamenti che non entravano nel contesto di quel disegno di legge.

Il Comitato pareri della V Commissione bilancio si è nuovamente interessato del problema, poiché, essendo trascorso l'esercizio finanziario 1973, ha dovuto aggiornare il parere dato nella riunione del 21 marzo 1973.

Quindi, abbiamo alla nostra attenzione il disegno di legge n. 1691 con alcune modifiche suggerite dal Comitato pareri della V Com-

La seduta comincia alle 10.

BOLDRIN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.  
(È approvato).

missione bilancio per la parte concernente la copertura finanziaria. Esso ha deciso di confermare il parere favorevole già espresso nella seduta del 21 marzo 1973, a condizione che la misura del contributo previsto dal disegno di legge sia ridotta da due miliardi a un miliardo per gli esercizi finanziari 1973 e 1974 e sia fissata in lire due miliardi a partire dall'anno finanziario 1975; a condizione altresì che le coperture risultino modificate nel senso di imputare la spesa di quattro miliardi per ciascuno degli anni 1973 e 1974 rispettivamente a carico e mediante riduzione del fondo di cui al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni finanziari medesimi.

Di conseguenza, la Commissione bilancio ritiene di poter suggerire alla nostra Commissione la seguente nuova formulazione dei predetti articoli 2 e 3 del provvedimento.

Articolo 2 - In favore dell'Ente nazionale italiano per il turismo (ENIT) è disposto, per ciascuno degli esercizi finanziari 1973 e 1974, un contributo di lire 1.000 milioni per l'attuazione di piani di attività promozionale e pubblicitaria turistica all'estero, anche concernente il turismo giovanile, da erogarsi dopo l'approvazione del Ministero del turismo e dello spettacolo ai sensi dell'articolo 6, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 27 agosto 1960, n. 1041, recante norme per il riordinamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo (ENIT).

Il contributo di cui al precedente comma è stabilito in lire 2.000 milioni a decorrere dall'esercizio finanziario 1975.

All'articolo 3 - All'onere derivante dalla attuazione della presente legge, valutato in lire 4.000 milioni per ciascuno degli anni finanziari 1973 e 1974, si provvede rispettivamente a carico e mediante riduzione del fondo di cui al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni finanziari medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La nostra Commissione dovrebbe ora prendere atto di questi suggerimenti.

**PRESIDENTE.** Ringrazio l'onorevole Maggioni e dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

**FAENZI.** Desidero ricordare come il partito comunista, sino da due anni fa, ha sempre sottolineato la necessità di rafforzare gli investimenti dello Stato per migliorare e qualifi-

care l'attività dell'Ente nazionale per il turismo; contemporaneamente, abbiamo anche evidenziato l'esigenza di addivenire ad una riforma generale dell'Ente stesso in considerazione dei mutamenti intervenuti nell'organizzazione turistica internazionale, e del fatto che è oggi indispensabile agire sul mercato turistico in modo profondamente diverso da come sino ad ora ha fatto l'ENIT.

Fatte queste considerazioni, abbiamo sottolineato altresì l'esigenza, in attesa della riforma generale, di addivenire ad una modifica del consiglio di amministrazione dell'Ente, sia in considerazione della presenza di un decreto di trasferimento di poteri alla regione (le regioni hanno una competenza esclusiva in materia di programmazione e organizzazione turistica), sia anche in considerazione del fatto che il consiglio di amministrazione stesso è scaduto dal febbraio 1974.

Già due anni fa dicemmo, e lo abbiamo ripetuto in diverse occasioni, di essere disponibili a fare tutto il possibile per garantire all'ENIT i mezzi di cui ha bisogno purché, attraverso un incontro con i rappresentanti delle regioni e gli assessori regionali per il turismo, si prendessero accordi su come affrontare tutta la materia. Alcuni mesi fa questo incontro vi è stato, erano presenti tutti i gruppi parlamentari di questa Commissione e gli assessori regionali al turismo.

In quella occasione fu stabilito un orientamento di massima che anche i rappresentanti della maggioranza accolsero affinché, in attesa della riforma generale dell'ENIT, si garantissero nuovi finanziamenti e si rinnovasse la composizione del consiglio di amministrazione, anche in attuazione del decreto di trasferimento dei poteri alle regioni.

Ci meraviglia, quindi, il fatto che dopo un accordo unanime, anche se si tratta di un accordo raggiunto in una riunione informale, oggi si riproponga il disegno di legge in sede legislativa senza alcuna proposta di modifica ignorando il parere dei gruppi e il parere delle regioni che hanno elaborato un testo di riforma già depositato alla Camera e al Senato.

L'atteggiamento del Governo ci meraviglia veramente: prima esso pone il problema dei finanziamenti dell'ENIT e poi perde tempo e fa di tutto affinché all'ENIT non giungano i soldi necessari.

Era sufficiente che il Governo tenesse conto delle proposte fatte in sede parlamentare e rispettasse le intese che aveva raggiunto con le regioni, purché noi dessimo il nostro contributo affinché il disegno di legge venisse ap-

provato quanto prima sia alla Camera sia al Senato.

Credo che a questo punto il Governo debba assumersi tutte le proprie responsabilità.

A noi non rimane che chiedere, in base all'articolo 92 del Regolamento, la rimessione in Assemblea del provvedimento che oggi ci viene presentato per l'approvazione.

POLI. Ritengo giusta la posizione assunta dal collega Faenzi, per cui reputo doveroso invitare il ministro in carica a chiarire quello che fu concordato durante le audizioni dei rappresentanti regionali.

Vorrei pertanto pregare i colleghi del gruppo comunista di rimeditare sulla richiesta di rimessione in Assemblea, per addivenire ad un breve rinvio della discussione in attesa dell'auspicato chiarimento con il Governo.

ALFANO. Il nostro gruppo si associa alle dichiarazioni dell'onorevole Poli.

ZOLLA. Desidero chiedere un chiarimento al relatore e al rappresentante del Governo.

Come ha detto l'onorevole Faenzi, si era convenuto che l'intervento promozionale in materia turistica doveva avvenire in forma più nuova e rispondente alle esigenze del mercato turistico di oggi.

È pure certo però che i decreti delegati riservano allo Stato, come struttura centrale, il compito della promozione e del coordinamento. Ho anche sentito parlare di intese che sarebbero intervenute con il precedente ministro onorevole Signorello e s'invoca da molte parti il rispetto di quelle intese.

Non sono a conoscenza né della sede in cui quegli impegni sono stati presi, per verificare se si tratti di una sede idonea, né di quali impegni si tratti.

Vorrei pregare il relatore e il rappresentante del Governo di chiarire questo punto.

FRACASSI. *Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo.* Ricordo benissimo che nel corso delle audizioni dei rappresentanti regionali il gruppo comunista propose al ministro allora in carica la necessità di addivenire subito alla presentazione di un disegno di legge concernente la ristrutturazione dell'ENIT.

Devo onestamente ricordare che in quella riunione, il Governo s'impegnò a presentare subito un disegno di legge.

Purtroppo non è stato possibile mantenere l'impegno assunto che per altro sta per essere adempiuto. Vorrei pertanto sottoporre a voi

la necessità di addivenire all'approvazione di questo disegno di legge, tenendo presenti le gravi condizioni di disagio finanziario in cui versa l'ENIT.

Posso assicurare gli onorevoli colleghi che il disegno di legge concernente la ristrutturazione dell'ente verso la fine di giugno potrà essere portato all'esame della Commissione competente.

Vorrei far presente che alcuni deputati del gruppo comunista hanno presentato, a suo tempo, delle interrogazioni e delle interpellanze, sottolineando — in maniera chiara — la necessità di procedere ad un piano di tonificazione dell'attività promozionale turistica all'estero.

Se è vero, come è vero, che il Governo è stato inadempiente non per cattiva volontà, ma per impedimenti obiettivi, è altrettanto vero che il Ministero e l'ENIT si sono adoperati per completare lo schema del disegno di legge concernente la ristrutturazione.

Voglio far presente per altro che le regioni sono già inserite in questa attività che svolge l'ENIT.

Se andiamo a controllare i programmi dell'ENIT per il 1973, vediamo che sono state svolte 110 manifestazioni in 21 paesi del mondo e che vi hanno aderito sei regioni; di queste manifestazioni 79 sono state o sono in corso di realizzazione; 31 iniziative concernenti l'attività promozionale all'estero saranno realizzate nel corso del 1974. Tale attività sta a testimoniare che l'ENIT ha dovuto affrontare spese notevoli e viene a trovarsi, oggi, in una situazione di particolare disagio.

Pertanto è necessario approvare il disegno di legge che ha già avuto il parere della V Commissione bilancio, come ha ricordato l'onorevole Maggioni. Mi auguro che questo disegno, che riveste veramente un carattere finanziario di grande importanza per l'ENIT, possa essere approvato in Commissione, senza che vi sia la rimessione in aula.

Perché perdere altro tempo?

Non indugiamo oltre per non deteriorare la posizione dell'Italia sul mercato estero internazionale. L'inserimento in questa sede, onorevole Faenzi, di emendamenti intesi a modificare la composizione degli organi decisionali dell'istituto, non appare assolutamente pertinente. Voi avete ragione, il Governo non ha mantenuto l'impegno, però dobbiamo riconoscere insieme che si tratta di proposte che potranno essere presentate quando verrà in discussione il disegno di legge sulla ristrutturazione dell'ENIT. La richiesta del gruppo comunista non può essere oggetto di un provve-

dimento isolato, ma va inquadrata nel contesto degli atti di Governo da porre in essere in attuazione della previsione contenuta nel decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 6, concernente il passaggio delle competenze statali alle regioni in materia di turismo.

Si tratta, infatti, di dare all'ente un nuovo ordinamento che recepisca integralmente ed organicamente le istanze e le esigenze che sono scaturite dall'avvento dell'ordinamento regionale e dalla evoluzione qualitativa e quantitativa del fenomeno turistico che si è manifestato in questi ultimi tempi.

In proposito sembra opportuno sottolineare che il Ministero ha già formulato degli schemi di provvedimenti sul riordinamento degli organi centrali e nazionali proposti nel settore. Su tali schemi di provvedimenti sono in corso consultazioni con le regioni e con gli ambienti più qualificati del mondo turistico italiano. E, pertanto, da prevedere che prossimamente il ministro del turismo possa essere in grado di presentare all'approvazione del Governo i disegni di legge intesi a disciplinare in modo organico e razionale la complessa materia.

In questa sede sembra tuttavia opportuno sottolineare il fatto che l'ENIT, su precise direttive del Ministero, ha anticipato di fatto l'attuazione del precetto legislativo contenuto nell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 6.

Infatti intese sono state raggiunte tra l'ente e le regioni perché i piani di attività promozionale all'estero per gli anni 1973-74, di cui la Commissione ha avuto già conoscenza, scaturissero da una stretta collaborazione e contemplassero le istanze territoriali avanzate dagli organi regionali. Ma non soltanto in sede promozionale l'ENIT e le regioni hanno operato congiuntamente; in sede operativa la rete estera dell'istituto ha infatti fornito, da due anni a questa parte, ampia assistenza e collaborazione per la più proficua realizzazione delle iniziative e campagne speciali che le regioni hanno inteso portare a termine sui vari mercati internazionali.

L'ENIT ha sostenuto le iniziative regionali non soltanto per la parte tecnico-operativa, ma è giunto finanche ad anticipare i fondi necessari perché le regioni potessero, con quella immediatezza che la materia richiede, assolvere agli impegni finanziari scaturenti dalle iniziative da esse realizzate.

Ritardare l'iter del provvedimento in esame non significa soltanto perpetuare una si-

tuazione nociva per l'intero turismo italiano — della quale ogni settore della Camera non ha mancato in questi ultimi tempi, attraverso interpellanze al Governo, di sottolineare la pericolosità — ma significa altresì pregiudicare l'attività di promozione turistica di ordine territoriale nel momento critico del decollo delle attività regionali in materia di turismo.

Ciò detto posso riconfermare e ribadire, per espresso incarico conferitomi dal ministro, che il disegno di legge concernente la ristrutturazione dell'ENIT sarà pronto per la fine del mese di giugno; invito pertanto la Commissione a voler approvare il provvedimento oggi al suo esame.

TRIVA. Noi accediamo all'invito di soprassedere alla richiesta di rimessione in Assemblea avanzata dall'onorevole Poli per dimostrare una volta ancora il nostro fermo impegno perché sia raggiunta una soluzione; ma respingiamo nell'interpretazione e nel linguaggio del sottosegretario Fracassi questa sorta di ribaltamento, nei confronti del Parlamento, di responsabilità che sono del Governo.

Colgo anzi l'occasione per informare l'onorevole sottosegretario che, per quanto riguarda la riforma delle attività musicali (questione su cui il Governo ha assunto in questa sede un formale impegno), non passeranno più in questa Commissione in sede legislativa « leggere » per il finanziamento temporaneo degli enti lirici perché bisogna che quando il Governo prende un impegno in sede formale o informale, lo rispetti.

In questo caso si trattava soltanto, in attesa della presentazione di un provvedimento di carattere più ampio, di modificare la struttura del consiglio di amministrazione dell'ENIT, per cui avremmo tutti i diritti di chiedere la rimessione in Assemblea del provvedimento per protesta contro il Governo; ma vi rinunciamo, aderendo alla proposta dell'onorevole Poli, ed auspicando un rapido intervento del ministro nel senso dovuto.

FAENZI. Nel confermare quanto ha detto l'onorevole Triva, auspico che rapidamente si possa avere un incontro con il Governo tenendo presente le esigenze delle regioni che devono essere rappresentate ed avere piena responsabilità nella definizione della stessa politica di promozione turistica all'estero.

Colgo l'occasione per ricordare come il partito comunista abbia presentato, sin dal mese di febbraio, una interpellanza manifestando

al Governo le proprie preoccupazioni per quella che avrebbe potuto essere l'annata turistica del 1974, e sottolineando la necessità che il Governo adottasse immediatamente particolari provvedimenti, nonché una serie di misure indicate dettagliatamente; mi sembra pertanto strano che oggi il sottosegretario ricordi la nostra interpellanza per dirci che abbiamo consapevolezza della necessità di operare in questa direzione, ma che ancora il Governo non si sia sentito in dovere di presentarsi di fronte al Parlamento per rispondere all'interpellanza stessa, ed esprimere la propria opinione circa i provvedimenti che intende adottare per impedire che ai miliardi di *deficit* altri se ne aggiungano, con un ulteriore aggravio della situazione economica generale in cui versa il nostro paese.

Chiediamo pertanto al sottosegretario di rendersi interprete presso il ministro delle istanze qui espresse, che meritano una pronta risposta ed esigono rapide iniziative.

**PRESIDENTE.** Questo provvedimento, come sapete, è al nostro esame da 18 mesi. La Commissione accettò la proposta del gruppo comunista di sentire gli assessori regionali.

Il regolamento ci indica due strade per risolvere i nostri problemi: o quella invocata dal gruppo comunista in questo momento, cioè la rimessione in Assemblea a norma dell'articolo 92 del regolamento, oppure quella richiesta dal Governo di procedere.

Per procedere, è necessario che il gruppo comunista ritiri la sua proposta.

Domando pertanto formalmente al gruppo comunista se mantiene la richiesta di rimessione in Assemblea del provvedimento.

Preciso che ove dovesse intervenire una situazione nuova, il regolamento ci consente di riportare il provvedimento dall'Assemblea alla Commissione.

**FAENZI.** Come già è stato dichiarato dall'onorevole Triva ritiriamo la richiesta di rimessione in Assemblea del provvedimento.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono obiezioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato alla prossima settimana.

*(Così rimane stabilito).*

**Discussione del disegno di legge: Modifiche alle norme sulla liquidazione e concessione dei supplementi di congrua e degli assegni per le spese di culto al clero (Già approvato dalla II Commissione della Camera e modificato dalla I Commissione permanente del Senato) (917-B).**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifiche alle norme sulla liquidazione e concessione dei supplementi di congrua e degli assegni per le spese di culto al clero », già approvato dalla nostra Commissione nella seduta del 13 febbraio 1974 e modificato dalla I Commissione permanente del Senato nella seduta del 17 aprile 1974.

Sulle modifiche apportate dal Senato ha facoltà di riferire l'onorevole Turnaturi.

**TURNATURI, Relatore.** Poiché sono stati presentati emendamenti dagli onorevoli Tozzi Condivi e De Sabbata nonché dal Governo, chiedo un breve rinvio al fine di valutarne la portata.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che la discussione è rinviata ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 11**

---

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

**Dott. GIORGIO SPADOLINI**

---

**STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO**